

## RITRATTI

Nelle case di tutti si impara a parlare una lingua, nella sua quella lingua è la fotografia

## Rocco Toscani

## In volo coi colombi anch'io metto le ali

di Mario Lancisi

La vittoria più lunga è arrivata nel luglio scorso, una domenica calda, soleggiata, quando Rocco Toscani alle cinque del pomeriggio ha visto tornare nella sua colombaia, a Casale Marittimo, in provincia di Pisa, uno dei suoi dieci colombi in gara. Erano partiti, la mattina, all'alba, da Sant'Eufemia, in Calabria, profondo Sud.

Sei erano tornati a Casale, nei loro nidi, dove ad attenderli c'erano partner e piccoli. Quattro invece si erano persi. Forse era morti schiantati contro qualche traliccio dell'Enel: ad ogni gara ne muoiono in media il 20% di quelli che spiccano il volo e partecipano alle gare.

Dei sei tornati, la più veloce era stata una colomba, che si chiama Happy Incident: nove ore di volo per percorrere 750 chilometri, da Sant'Eufemia a Casale. Una velocità di oltre 80 chilometri l'ora.

**Sulle orme del padre.** Rocco, 30 anni il 20 maggio prossimo, il primo dei tre figli che il noto fotografo Oliviero Toscani ha avuto dalla sua attuale moglie Kirsti (le altre figlie si chiamano Lola e Ali), vive a Casale Marittimo e lavora con il padre alla Sterpaia. «Perché ho deciso di fare il fotografo come mio padre? Non ho veramente deciso di fare il fotografo. In casa mia fanno tutti i fotografi, mio nonno, mio padre, mia zia, mio zio, mio cugino (cameraman). Nelle case di tutti si impara a parlare una lingua, chi l'italiano, chi il norvegese, chi il portoghese. Da noi la lingua è quella della fotografia. Il nostro modo di comunicare è l'immagine»,

spiega Rocco. Che di fare il fotografo lo ha capito a vent'anni, durante i suoi studi d'arte a Chicago: «Decisi di fare una classe di fotografia, e lì capii che nessuno mi aveva mai insegnato, ma conoscevo già tutto, sapevo come muovermi nella camera oscura, sapevo usare le luci, sapevo sviluppare pellicole. Da lì cominciai».

**Io e mio padre.** Fare il fotografo in una famiglia di fotografi, per giunta famosi, il padre Oliviero e il nonno Fedele (lavorava per il *Corriere* e scattò tra l'altro la famosa foto di Coppi e Bartali che si scambiano la borraccia), non è una sfida da poco per Rocco. «Mio padre figura ingombrante? Ha una forte personalità, ci litigo un giorno sì e uno no, però lo trovo giusto. E' un accentratore e questo aspetto del suo carattere non mi piace. Ma è anche una persona dalla grandissima energia, sempre pronto a ripartire, anche quando qualcosa va male».

**I colombi e la famiglia.** Forse perché a tredici anni è stato mandato in collegio a Roma e l'educazione di casa Toscani sia stata quella di mandare i figli, finite le scuole medie, in giro per il mondo a fare esperienze, ad imparare a volare con le proprie ali,

**Nato a:** Cecina il 20-05-80

**Studi:** School of the Art Institute of Chicago (scuola d'arte)

**Stato civile:** convivente, con una figlia (Luce, 11 mesi)

**Professione:** fotografo

**Il politico che più stima:** Barack Obama (gli ho stretto la mano ad una stazione della metropolitana a Chicago per sbaglio, non sapevo chi fosse, il giorno dopo è diventato senatore dell'Illinois)

**Il politico che meno stima:** Rutelli (non conclude mai niente)

**Il miglior fotografo (a parte il padre):** Richard Avedon

**La donna più bella:** Natalie Portman

**La pubblicità più efficace:** quella dell'anorexia fatta dal babbo

**La peggiore trasmissione tv:** Grande Fratello

**Chi butterebbe dalla torre:** Tra Berlusconi e D'Alema: D'Alema  
Tra Mourinho e Mancini: Mancini  
Tra Lerner e Sgarbi: Lerner



Rocco è molto attaccato alla famiglia. Un po' come i colombi viaggiatori: «Circa intorno ai 30 giorni i colombi vengono separati dai propri genitori e sono pronti per volare. Essendo monogami, la cosa che fa volare i colombi più veloce possibile a casa è la voglia di allevare i piccoli con la loro dolce metà», spiega

Rocco Toscani. E' il senso della famiglia che spinge insomma i colombi, anche da distanze molto lontane, a tornare al loro nido.

**Vita da colombofilo.** Rocco, nella tenuta di famiglia di Casale, ha 200 colombi, di cui la maggior parte maschi. Ogni coppia ha la sua posta all'interno della colombaia.

Parte dei colombi è dedita alla riproduzione, una parte al volo. I campionati si svolgono il sabato o la domenica, da aprile a luglio. Il preferito di Rocco si chiama Re di Capua. «Il mio sogno? Vincere molte gare e diventare il più bravo colombofilo d'Italia», racconta Toscani junior. Che ogni mattina si alza alle sei e mezzo, va in colombaia, dà da mangiare ai suoi colombi (un impasto di mais, piselli e orzo) e li fa volare per un'oretta. «I colombi girano volando sopra la loro colombaia imparando e guardando i dintorni di casa loro. Dopo circa due mesi di volo vengono portati a circa una decina di km da casa e liberati e loro tornano a casa. Piano piano si allunga il tiro degli allenamenti.

Se si è veramente premurosi si arriva fino a 50 km con gli allenamenti. Da lì in poi i colombi possono già tornare da 100-150 km», racconta Rocco. Le gare consistono in tre categorie: velocità da 100 a 300 km; mezzo fondo da 300 a 500 km; e fondo da 500 ai 1000/1200 km.

**Le donne di Rocco.** «Quando li vedo tornare a casa da un viaggio e penso la strada e i rischi che corrono (falchi, fili elettrici, antenne sui tetti) quasi mi commuovo. Anch'io mi sento un po' come un colombo viaggiatore, darei la vita per la mia famiglia», confessa Rocco.

Soprattutto dopo che è nata Luce, undici mesi fa, dalla sua unione con Benedetta, una livornese. «L'ho incontrata al circolo di scherma Fides di Livorno ed è stato subito colpo di fulmine».

Oltre a Luce e Benedetta, Rocco è molto legato alle sorelle Lola e Ali. E sprattutto alla mamma Kirsti. «E' la donna più paziente del mondo. In famiglia dà un equilibrio ineguagliabile, è quella che tiene in piedi e unita la famiglia Toscani».

**Nei bracci della morte.** Studi a Roma, Parigi e Chicago, oggi Rocco lavora tra Casale

e San Rossore. Al fianco del padre. Che a 19 anni lo portò con sé nella braccia della morte delle prigioni americane quando Oliviero Toscani fece la campagna

Benetton contro la pena di morte. «E' stata l'esperienza più sconvolgente della mia vita. Lì, tra i condannati a morte, in quei corridoi cupi, ho sentito un'odore acre. Lo stesso che poi ho risentito quando è morta mia nonna», racconta Rocco.

«Il mio amore per i piccioni viene dall'educazione che ho avuto, via dal nido fin da piccoli ma con un grande senso della famiglia»

**ESTAV NordOvest**  
SERVIZIO SANITARIO REGIONE TOSCANA  
Ente per i Servizi Tecnici Amministrativi di Area Vasta  
Sede legale: Via Matteucci - Galleria G.B. Gerace 14 - 56124 Pisa

**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
L'ESTAV Nord Ovest Toscana indice una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06, per l'affidamento del Servizio di noleggio Sistemi per la Prevenzione delle Ulcere da Decubito per le Aziende Sanitarie dell'Area Vasta Nord-Ovest Toscana per la durata di 3 anni con ripetizione ex art. 57 c.5 - l. b. D.Lgs 163/06. Le offerte dovranno pervenire nel rispetto delle modalità specificate nella documentazione di gara entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 22 Febbraio 2010 (termine perentorio) presso ESTAV NORD OVEST - Struttura Organizzativa Professionale di Viareggio, Ufficio Protocollo, via Aurelia 335, Lido di Camaiore (LU). Il bando integrale di gara è stato trasmesso alla G.U.C.E. il giorno 28.12.2009. La documentazione di gara è disponibile sul sito internet all'indirizzo [www.estav-nordovest.toscana.it](http://www.estav-nordovest.toscana.it). Per ulteriori informazioni tel. 0584-6059564 fax 0584-6059501.  
Il Direttore Generale (Dr. Mauro Pallini)

**COMUNE di LIVORNO**  
UFFICIO PROVVEDITORATO - Piazza del Municipio  
Tel. 0586-820386 - Fax 820310 - Email: [abertelli@comune.livorno.it](mailto:abertelli@comune.livorno.it)

Viene indetta procedura aperta per affidamento lavori di ristrutturazione della ex caserma Lamarmora per la realizzazione di n. 26 alloggi di edilizia agevolata - Codice CIG 041876157A. - L'importo complessivo è di € 2.504.681,80 oltre IVA di cui € 2.386.506,73 oltre IVA per lavori a misura soggetti a ribasso ed € 118.175,07 oltre IVA per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prevalente OG2: € 1.563.211,00; Cat. OS28 Lavorazioni a qualificazione obbligatoria: € 335.096,04; Cat. OS6: € 263.122,16 lavorazione a qualificazione non obbligatoria. - L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economica. - Chi interessato può presentare offerta entro e non oltre le ore 10.00 del giorno 12.02.2010, corredata dei documenti previsti nel bando e disciplinare reperibili sul sito internet: <http://www.comune.livorno.it>. - L'offerta e l'intera documentazione devono pervenire per via telematica attraverso il sistema gare on line del Comune di Livorno. - Gara on line 12.02.2010 ore 10.00 c/o sede Comune. - Responsabile Procedimento: Arch. Giuseppe Di Pietrantonio Tel. 335-748065 - Email: [gdipietrantonio@comune.livorno.it](mailto:gdipietrantonio@comune.livorno.it)  
Livorno, il 05.01.2010  
Il Responsabile Ufficio Provveditorato (Dott. Antonio Bertelli)

